

SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 50 "Iniziativa legislativa" dello Statuto della Regione Emilia-Romagna

VIII Legislatura

N. 19

26 luglio 2005

PROGETTO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI BIGNAMI, AIMI,
BARTOLINI, RENZI

SOSTEGNO REGIONALE AL PALIO DI FERRARA. CONTRIBUTO ANNUALE ALL'ENTE PALIO

Oggetto consiliare n. 274

RELAZIONE

Il Palio di Ferrara è il più antico del mondo. Venne infatti istituzionalizzato dal Comune di Ferrara nel 1279, sancendo così una tradizione popolare, nata circa vent'anni prima, per festeggiare il marchese e signore della città Azzo VII Novello d'Este vincitore nel 1259 a Cassano d'Adda, su Ezzelino da Romano, vicario dell'Imperatore tedesco.

Fu corso ininterrottamente, eccezion fatta solo per gravi eventi bellici o per calamità naturali, fino al 1860 e visse momenti particolarmente fulgidi all'epoca del Ducato. Veniva normalmente disputato il 23 aprile, in occasione della festa di San Giorgio, Patrono della città ed il 15 agosto, per la Madonna dell'Assunta, e in numerose edizioni straordinarie per celebrare avvenimenti importanti. Testimonianze particolarmente significative del suo passato ci sono pervenute, oltre che dai numerosi cronisti dell'epoca, dal poeta Ludovico Ariosto che nel I canto dell'Orlando Furioso, parla del «palio rosso avviluppava il villan però non correva sì forte quanto il prode guerriero Rinaldo ch'era più veloce del campione del Palio», e del pittore Francesco del Cossa che, nelle sale del palazzo Schifanoia, ne affrescò una mirabile allegoria ancor oggi visibile.

Il Corteo Storico del Palio di Ferrara è costituito da circa 1000 personaggi in costume ferrarese del XV secolo, suddivisi fra dame, cavalieri, gonfalonieri, armigeri, musici e sbandieratori. Oltre a dar vita alla manifestazione del Palio il Corteo storico ha partecipato a numerose manifestazioni, anche a livello internazionale, facendosi ammirare, in particolare per la ricchezza dei costumi e l'abilità degli sbandieratori.

Attualmente il Palio di Ferrara si disputa una volta all'anno e più esattamente l'ultima domenica di maggio, in caso di maltempo la prima domenica di giugno. La scelta di questa data è stata fatta per rievocare una delle edizioni più famose, quella cioè con la quale la città salutò Borso d'Este di ritorno da Roma, dove il Pontefice Paolo II lo aveva insignito del titolo di Duca di Ferrara. Per questa ragione tutti i costumi sono ispirati alle foggie di quell'epoca. Nel corso della manifestazione, oltre alla sfilata storica delle otto contrade: S. Benedetto; S. Giacomo; S. Giorgio; S. Giovanni; S. Luca; Santa Maria In Vado; S. Paolo; S. Spirito; alle acrobazie degli sbandieratori, ed agli effetti scenici in costume d'epoca, che si rinnovano di anno in anno, si svolgono quattro corse. Il Palio e le corse vengono disputate nella storica Piazza Ariostea (un tempo "Piazza Nuova") un

“largo” contornato da numerosi edifici di grande valore architettonico la cui progettazione è dovuta a Biagio Rossetti, l’antesignano degli urbanisti moderni.

Alle contrade vincitrici delle quattro corse, vengono assegnati i Palii, che sono stendardi di tessuto dipinti a mano da rinomati pittori: Corsa dei Putti (Palio di San Romano); Corsa delle Putte (Palio di San Paolo); Corsa delle Asine (Palio di San Aurelio).

Ferrara visse il suo periodo di massimo splendore nel Rinascimento, quando sotto gli Estensi, che dominavano oramai va-

sti territori, primeggiava in molti campi: nel conio delle monete, nell’artiglieria, nella produzione di magnifici arazzi. Importanti artisti del periodo trovando ospitalità presso la Corte, influenzarono gli stili dell’epoca, come i dipinti di Cosimo Tura, caratterizzati da scelte pittoriche innovative ed originali per l’epoca.

Per questi motivi il Palio di Ferrara, nei costumi del XV secolo, si candida naturalmente a rappresentare la città nel suo periodo di maggior fasto, e garantisce alla Regione un primato nazionale ed internazionale su tutte le altre manifestazioni similari.

PROGETTO DI LEGGE**Art. 1**
Finalità

1. La Regione riconosce nel Palio di Ferrara la più antica manifestazione del genere tuttora regolarmente svolgentesi in ambito nazionale e lo considera, perciò, evento da sostenere e da perpetuare in virtù del primato che esso conferisce al patrimonio storico, culturale e tradizionale della regione, contribuendo alla sua diffusione e conoscenza.

2. Ai fini di cui al comma 1 la Regione concorre alla regolare effettuazione del Palio di Ferrara mediante la concessione di uno specifico contributo annuale.

Art. 2
Contributo della Regione

1. Il contributo annuale viene concesso all'Ente Palio di Ferrara, in un'unica soluzione, previa presentazione del piano annuale delle attività dell'Ente corredato dal relativo piano finanziario.

2. L'Ente Palio di Ferrara dovrà presentare alla Regione, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza, una relazione che attesti la realizzazione delle attività programmate e che contenga gli elementi utili per la valutazione delle iniziative attuate col contributo regionale.

Art. 3
Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte con i fondi stanziati nelle unità previsionali di base e relativi capitoli del bilancio regionale, anche apportando le eventuali modificazioni che si rendessero necessarie o con l'istituzione di apposite unità previsionali di base e relativi capitoli, che verranno dotati della necessaria disponibilità ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e L.R. 27 marzo 1972, n. 4".

2. Lo stanziamento per l'esercizio 2006 è fissato in Euro 103.291,37.

